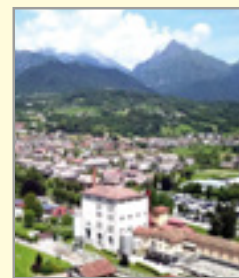




IN QUESTO NUMERO

OPERE PUBBLICHE
2022/23
pag. 2NUOVI ASILO NIDO E
SICUREZZA STRADALE
pag. 3FABBRICA - PAESE
125 ANNI DI STORIA
pag. 4**Caro bollette: un aiuto ai cittadini**

L'Amministrazione comunale sta lavorando da tempo per affrontare il caro bollette che colpisce inevitabilmente anche i bilanci comunali. Oltre allo spegnimento dell'illuminazione pubblica dalle 24 alle 5, avvenuto dallo scorso mese di maggio, ai numerosi progetti legati al risparmio e all'efficienza energetica delle strutture e dell'illuminazione pubblica, a diverse forme di sensibilizzazione, abbiamo anche pensato alle famiglie. L'aumento esponenziale dei prezzi e le previsioni nefaste per le prossime bollette rischiano di impattare e compromettere in maniera significativa la situazione economica di tante famiglie pedavesi.

L'Amministrazione comunale ha perciò deciso di intervenire concretamente adottando una misura straordinaria *una-tantum* tesa ad alleviare il disagio economico delle famiglie residenti e meno abbienti.

È nato così il buono bollette di luce e gas, un contributo straordinario previsto per il corrente anno e relativo all'aiuto per il pagamento delle utenze domestiche, rivolto ai cittadini in situazione di disagio economico.

Lo stanziamento in bilancio è stato di poco superiore a 39.000 euro ed il contributo è stato erogato tramite apposito bando, a sostegno delle famiglie residenti, tramite successiva graduatoria che ha tenuto in considerazione l'Isee del richiedente/proprietario di un'utenza, privilegiando quelli con un reddito più basso. Il contributo andava dai 300 ai 600 euro a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare ed ha consentito di aiutare circa una settantina di famiglie.

L'aumento delle bollette per le utenze domestiche dovuto alla speculazione sul prezzo di acquisto del gas e anche alla situazione relativa al conflitto scoppiato in Ucraina, ha ulteriormente aggravato la situazione socio-economica di tanti nostri concittadini. Questo aiuto è stato pensato per venire incontro innanzitutto alle famiglie che vivono una situazione finanziaria precaria. In un periodo di forti difficoltà anche per gli Enti locali, questo rappresenta uno sforzo che l'Amministrazione comunale ha voluto fortemente, per intervenire lì dove si registrano particolari situazioni di bisogno, con l'auspicio di una soluzione strutturale del Governo anche nei confronti delle nostre attività economiche.

Trasporto pubblico locale gratuito

Il trasporto pubblico locale è un servizio che a Pedavena da tempo si svolge il martedì ed il venerdì al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio comunale. Un servizio egregiamente svolto in questi anni da una ditta esterna e che ha visto il suo utilizzo prevalentemente da parte delle persone anziane. Nei mesi scorsi abbiamo lavorato al fine di cercare di costruire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, in un momento come questo dove le problematiche dovute al caro energia ed al caro carburanti incidono pesantemente sulle economie delle nostre famiglie.

Perciò abbiamo ritenuto opportuno mettere in atto tutte quelle politiche che vanno incontro a queste esigenze. Non solo abbiamo pensato di mantenere il servizio ma addirittura abbiamo ritenuto di potenziarlo estendendolo anche alle frazioni che non lo prevedevano. Infatti, da martedì 3 ottobre il servizio, sempre nei giorni di martedì e venerdì, serve le frazioni di Facen, Teven Travagola, Norcen, Murle e Segna Bassa e sarà effettuato con due corse (una alle ore 8.20 e l'altra alle ore 11.20) interamente con personale interno, ed, a questo proposito, ringraziamo gli operai comunali per la disponibilità. Sempre per andar incontro alle esigenze dei cittadini e per incentivare l'utilizzo del servizio abbiamo inoltre scelto di annullare il costo del biglietto, favorendo così anche le fasce più fragili della popolazione.

Le corse con le relative fermate sono state espone nelle bacheche comunali o si possono scaricare dal sito del comune ed a breve verranno installati appositi cartelli con i quadri orari nelle fermate stabilite dalla polizia locale. Inoltre gli orari sono stati pensati per integrarsi alle corse del trasporto extracomunale svolto da Dolomitibus, al fine di garantire agli utenti la possibilità di arrivare anche nei Comuni limitrofi.

Indubbiamente una scelta in controtendenza ma che vuole essere un piccolo, ma importante segnale che va verso l'aumento dei servizi ai cittadini, la vicinanza nei confronti delle famiglie ed una particolare attenzione alle fasce più deboli della nostra popolazione.

Opere pubbliche 2022

Un anno intenso

Quella che si sta concludendo è indubbiamente un'annualità importante relativa alle opere pubbliche di Pedavena. Siamo riusciti, infatti, ad intercettare parecchie risorse che ci hanno consentito di attivare interventi che superano di gran lunga il milione di euro, dato davvero significativo per un piccolo comune come il nostro. Qui sotto elenchiamo alcuni interventi.

E' stata realizzato il primo stralcio della sistemazione della strada di Fiere (€ 65.000, fondi dei canoni idrici), è stata ripristinata la strada di Via Remuglia che era ceduta in occasione dell'alluvione di dicembre 2020 (€ 100.000, fondi provinciali), è stata messa in sicurezza la frana a Carpene (€ 120.000, fondi Vaia), i muretti della strada della Valerna (€ 400.000, fondi Vaia) ed il primo stralcio della strada di Via Anconetta (€ 136.000, lavoro in corso di realizzazione). Si sono conclusi i lavori di adeguamento dell'impianto di antincendio

della scuola (€ 100.000), la realizzazione del nuovo giardino della scuola materna e l'abbattimento delle barriere architettoniche per arrivare alla mensa scolastica (€ 70.000), i lavori di adeguamento antisismico e coibentazione del tetto della scuola secondaria (€ 1.500.000 lavori in corso di realizzazione). Nel corso del 2022 abbiamo realizzato due importanti progetti di riqualificazione dell'illuminazione pubblica (€ 206.000), un intervento legato alla sicurezza stradale e rifacimento della segnaletica orizzontale (€ 73.000), la riqualificazione dell'impianti sportivi di Facen attraverso la nuova illuminazione pubblica, la sistemazione del manto erboso e degli spogliatoi (€ 12.000). Prosegue il progetto di sistemazione delle aree verdi, dopo l'area sportiva della Segna Bassa, infatti, sono stati sistemati i parchi gioco di via Trieste e quello di Via Volta (€ 50.000) e sostituiti gruppi panca e staccionate in parte del territorio comunale.

Opere pubbliche 2023

Una prospettiva importante

Se importanti sono stati gli investimenti nel corso del 2022, non da meno saranno quelli che si svilupperanno nel 2023. Qui sotto le opere già finanziate ed inerite nel Piano Opere Pubbliche.

Siamo stati finanziati per la sistemazione della frana di Tornaol (€

200.000, progetto esecutivo approvato), la sistemazione di un cedimento della strada di Carpene (€ 400.000), la riqualificazione della strada da Casere dei Boschi al Campet particolarmente rovinata dagli esboschi di Vaia (€ 300.000), l'ampliamento dei cimiteri comunali (€ 250.000), la riqualifi-



In breve

Consiglio del 01-08-2022

Bilancio

È stata ratificata la 1^a e la 2^a variazione di bilancio.

Bilancio

Sono stati verificati gli equilibri di bilancio

Bilancio

È stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) semplificato per il periodo 2023-2025

Regolamenti

Sono state apportate delle modifiche al regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale

Piano opere pubbliche

È stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022/2024

Consiglio del 07-10-2022

Bilancio

È stata ratificata la 3^a variazione di bilancio.

Convenzione

È stata rinnovata la convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità fino al 2027

Integrazione rifiuti

Approvazione integrazione contratto per la gestione dei rifiuti

Consiglio del 28-11-2022

Adesione al GAL

Adesione all'Associazione Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti

Convenzione

Modifica del soggetto capofila d'Ambito

PNRR informatizzazione

Affidamento incarico S.A.D. BELLUNO per il supporto tecnico - operativo dei progetti informatici relativi al PNRR

Rifiuti

Atto di indirizzo per l'affidamento in house providing della gestione dei rifiuti

Convenzione

Approvazione convenzione per progetto di ampliamento attività economica

Bilancio

È stata ratificata la 4^a variazione di bilancio.

cazione energetica di Malga Casere dei Boschi (€ 150.000), il miglioramento antisismico della palestra/piscina comunale (€ 500.000), il nuovo asilo nido (€ 285.000), il nuovo progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica (€ 83.000), il completamento della pista ciclabile dal ponte della Segna Bassa al ponte della birreria (€ 500.000), l'adduzione idrica sul Monte Avena (€ 700.000) ed il progetto di miglioramento della piscina comunale i cui lavori partiranno probabilmente a fine 2023 (€ 2.300.000).

Nuovo asilo nido a Pedavena

Intercettati fondi PNRR per la ristrutturazione dell'ex casa del custode nei pressi delle scuole

Pedavena avrà un polo scolastico 0 - 14 anni: nel sito dove attualmente insistono le scuole materna, primaria e secondaria di primo grado, aprirà l'asilo nido. Un servizio importantissimo e molto richiesto dalle famiglie che lavorano e che spesso si trovano a non poter contare sull'aiuto dei nonni. Un asilo, che sorgerà nell'ex casa del custode, la cui realizzazione si è resa possibile grazie ai fondi del Pnrr.

Tanti i lavori fatti in questi anni nelle scuole segnale di importanza che l'amministrazione dà alle stesse, sia in termini di miglioramento delle strutture, sia dei servizi erogati. Il nuovo giardino della scuola materna, la sistemazione fognaria della scuola primaria, i lavori di adeguamento antisismico, la coibentazione dell'intero tetto ed il miglioramento del sistema antincendio della scuola secondaria, sono solo alcuni degli interventi degli ultimi due anni, che si

intersecano con l'importante innovazione tecnologica atta a migliorare l'offerta didattica apportata grazie al lavoro del nostro Istituto comprensivo. Nel mese di novembre si è ottenuto il finanziamento su fondi Pnrr per la realizzazione del nuovo asilo nido (0-3 anni). Si tratta di un segnale di forte vicinanza alle famiglie del nostro territorio e della nostra comunità. Un'esigenza che va incontro al welfare familiare, visto che sempre più spesso entrambi i genitori devono lavorare, ma trova un importante riscontro anche nel bambino, che ha l'opportunità di imparare a conoscere se stesso attraverso anche il confronto con altri coetanei e che gli consente di apprendere quelle regole non-scritte che si basano principalmente sull'autoregolazione sociale. Il nuovo asilo sorgerà in uno spazio non utilizzato nel contesto scolastico: quello che un tempo era l'alloggio del custode. Il progetto prevede

il recupero di uno spazio che attualmente non viene utilizzato e la realizzazione di un piccolo volume dove verranno ricavati i servizi dedicati al personale. I lavori non saranno particolarmente impattanti in quanto si tratta sostanzialmente di una ristrutturazione e, anche a livello impiantistico, il fatto di essere vicini alle altre strutture scolastiche agevola il tutto, come la possibilità di allacciarci alla centrale termica esistente e l'utilizzo del servizio mensa. I posti creati saranno circa dodici e rispondono a quelle che sono le esigenze del territorio pedavenese. Il fatto, poi, che la struttura sia una riqualificazione di uno spazio attualmente non utilizzato nell'attuale contesto scolastico permette di creare un unico polo 0-14 per dare, grazie anche alla professionalità dell'Istituto Comprensivo, quell'importante valore educativo che riveste la scuola nel nostro tessuto sociale.

Sicurezza stradale

Anche quest'anno abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla sicurezza stradale stimolati dalle numerose segnalazioni da parte dei cittadini su velocità troppo sostenute che possono creare pericoli e/o incidenti. Due sono i fronti su cui siamo intervenuti: innanzitutto abbiamo lavorato sulla sicurezza stradale preventiva, attraverso il miglioramento della cartellonistica verticale, una riqualificazione complessiva della segnaletica orizzontale e la realizzazione di opere nei luoghi più sensibili. Ne sono esempio il posizionamento di un elemento fisico in Piazza I Novembre che risolve il problema del senso unico che non veniva rispettato e la collocazione, nel passaggio pedonale sito in Via Trento, di un nuovo semaforo pedonale a chiamata, che potrà dare maggior sicurezza nell'attraversamento stra-

dale soprattutto ai tanti bambini che frequentano le nostre scuole. In questi giorni si stanno poi realizzando due dissuasori fissi e fisici in Via Luciani, in modo da moderare la velocità nella via che, grazie alla nuova segnaletica, è stata limitata a 30 km/h.

Altri sono gli interventi in cantiere nel prossimo futuro, sia in ambito di segnaletica, sia di posizionamento di nuovi sistemi per ridurre la velocità. È continuato anche nel 2022 il control-

lo della velocità con sistemi elettronici in tante vie comunali e provinciali. Il sistema adottato è mobile e permette lo spostamento in zone diverse in modo da non concentrare i controlli, ma renderli diffusi in tutto il territorio comunale. Oltre a lavorare nel campo della prevenzione abbiamo, dunque, operato anche in quello del controllo irrogando, nel corso del 2022, circa 350 sanzioni relative al superamento dei limiti di velocità. Rispettare il codice della strada vuol dire essere prudenti per se stessi e per gli altri, considerato che l'eccesso di velocità è una delle cause maggiori di incidenti. Per questo motivo continueremo anche nei prossimi anni nel controllo elettronico della velocità e lavoreremo ancora nel campo della prevenzione attraverso progetti mirati e azioni che comprendano campagne educative e di sensibilizzazione.



“Fabbrica Paese”: una storia lunga 125 anni

È noto ai più, soprattutto a coloro i quali hanno vissuto questa storia sulla loro pelle, come quest'anno la nostra amata Fabbrica di Birra compie 125 anni. Un traguardo tanto importante quanto sudato, che non poteva non essere raccontato nella sua interezza, ripercorrendo le varie tappe che hanno contraddistinto la storia non soltanto di una Fabbrica, ma di un'intera comunità.

La scelta delle parole da imprimere sulla carta per narrare una storia resta uno dei compiti più difficili da svolgere. Raccontare il succedersi degli eventi è esercizio che impone di andare oltre un'asettica ricostruzione dei momenti storici in cui si è svolta una determinata vicenda. Gli accadimenti che caratterizzano una storia, si sa, sono il frutto di scelte fatte da uomini, in cui il ruolo di veri protagonisti molto spesso lo hanno i sentimenti, le emozioni, tutto ciò che dona colore al tempo e ne scandisce il ritmo.

Questo è l'obiettivo che ci si è proposti con la redazione della neonata edi-

zione riveduta ed aggiornata del libro dedicato alla Fabbrica di Pedavena; di raccontare, attraverso un'accurata descrizione dei fatti, la storia di una Fabbrica di Birra che, come sappiamo bene, ha caratterizzato la vita di un'intera comunità.

Una “Fabbrica-Paese” in cui tanti pedavenesi, giovani e meno giovani, uomini e donne, hanno lavorato e lavorano ancora. Una “Fabbrica-Paese” il cui suo-



no della sirena non scandiva solamente il ritmo dei lavoratori, ma ha da sempre caratterizzato e tuttora caratterizza la quotidianità di tutta la comunità. Una “Fabbrica-Paese” che, quando ne

fu paventata la chiusura, ha visto sorgere un'intera popolazione, una comunità che si è adoperata per trovare una soluzione alternativa a quella che sembrava ormai una decisione definitiva, consapevole che la chiusura dello stabilimento avrebbe portato via con sé, inevitabilmente, anche una componente identitaria fondamentale per la stessa sopravvivenza, in termini culturali e di vissuto, della nostra Pedavena.

Una “Fabbrica-Paese” che, infine, ha rivisto la luce. Insomma, una storia fatta soprattutto di uomini, che ci auguriamo di sapervi raccontare, suscitando anche nel lettore che non abbia vissuto in prima persona questa vicenda tutte le forti emozioni che ne hanno scandito l'evolversi. Un sentito grazie, quindi, da parte dell'Ammini-

strazione comunale, va a tutti coloro i quali hanno lavorato e hanno messo a disposizione della comunità le proprie capacità e la propria conoscenza per rendere possibile questo progetto.

Rifiuti e passaggio al porta a porta spinto

Da aprile 2023 vi sarà il passaggio al nuovo sistema di raccolta con una gestione sovracomunale

Dal 2023 ci saranno importanti cambiamenti sul tema raccolta e gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Infatti, nelle prossime settimane inizierà la distribuzione dei bidoncini per la raccolta porta a porta, che dovrebbe partire il 3 aprile 2023. Valpe Ambiente, l'attuale gestore pubblico del sistema rifiuti a Pedavena, toglierà pian piano i contenitori presenti nelle piazzole ecologiche attivando una raccolta porta a porta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, plastica/lattine, vetro, carta ed umido). Rimarrà, per chi ne aveva fatto richiesta, la gestione dell'umido tramite fossa o compost, così come il regolare funzionamento dell'ecocentro comunale. La raccolta del rifiuto avverrà in giorni diversi secondo un calendario che verrà distribuito prima dell'inizio

del nuovo servizio. In allegato a questo notiziario comunale trovate il calendario dei primi tre mesi del 2023 (gennaio, febbraio e marzo) dove la raccolta avverrà con il “vecchio” metodo per passare dal prossimo 1 aprile 2023 al porta a porta spinto.

Il sistema rifiuti, tuttavia, sta avendo una riforma più complessiva. La legge nazionale prevede che il territorio bellunese abbia un unico gestore pubblico (la società “La Dolomiti Ambiente spa”) con un organo di controllo formato dai sindaci, il “Consiglio di Bacino Dolomiti per il ciclo integrato dei rifiuti”, il quale, tra le altre cose, avrà il compito di decidere la tariffa. I rifiuti, quindi, non saranno più a gestione comunale, ma comprensoriale, un po' com'è successo per l'acqua agli inizi del 2000.

Due erano le possibili scelte: o un sistema a piazzole con calotte evolute (modello Feltre e Belluno) o porta a porta spinto. Pedavena ha scelto la seconda tipologia di raccolta sia perché è un sistema già consolidato (secco e plastica/lattine) sia perché diventa più comodo per le categorie più fragili della popolazione, evitando loro l'uso di chiavette o badge piuttosto che lunghe distanze per conferire il rifiuto. Siamo comunque consapevoli che non esiste un metodo migliore di un altro, sta poi ai cittadini rispondere positivamente al dovuto cambiamento, atteggiamento che i cittadini di Pedavena hanno assunto negli anni, visto che recentemente ci è stato comunicato che la raccolta differenziata nel nostro territorio ha raggiunto il livello significativo del 90%.

INFORMA PEDAVENA